COMUNE DI
ALESSANDRIA DELLA ROCCA

REGOLAMENTO COMUNALE PER IL SERVIZIO DI ECONOMATO

Approvato con Delibera C.C. n. 47 del 13/08/1996
Modificato con Delibera C.C. n. 08 del 06/02/1997
Modificato con Delibera C.C. n. 49 del 28/12/2004
Modificato con Delibera C.C. n. 7 del 30/01/2006

A1

COMUNE DI ALESSANDRIA DELLA ROCCA
REGOLAMENTO COMUNALE PER IL SERVIZIO DI ECONOMATO

ART.1
ISTITUZIONE DEL SERVIZIO ECONOMATO

1. In questo Ente è istituito il " servizio di economato "ai sensi dell'Art.3, comma 7 del D.Lgs. 25/02/1995, n.77 per la gestione di cassa delle spese di ufficio di non rilevante ammontare.

ART.2
ECONOMO DELL'ENTE

1. Dato che nell'Ente non esiste il posto di economo, il servizio di economato sarà affidato ad altro dipendente in ruolo con determinazione Sindacale.
   L'economo è il consegnatario legale del patrimonio mobiliare, degli stampati, della cancelleria, e dei generi di scrittoio del Comune, e ne tiene l'inventario giusta le disposizioni della legge in tema di EE.LL. ed in conformità ad essa. Il riscontro degli inventari è affidato al responsabile di ufficio di Ragioneria.

ART.3
COMPETENZA DEL SERVIZIO DI ECONOMATO

Il servizio di economato comprende le funzioni che riflettono la custodia, la conservazione e la gestione del patrimonio mobiliare del Comune. Per la gestione esecutiva l'Economo provvede ai servizi in economia per i seguenti oggetti di spesa:

1) Manutenzione, conservazione ed adattamento dei locali municipali;
2) Manutenzione e riparazione mobili, suppellettili, arredi ed attrezzi degli Uffici Comunali;
3) Stampati, registri, cancelleria e materiali minuti di consumo;
4) Bolli, marche e carta bollata;
5) Abbonamenti a riviste tecnico-giuridiche, alle Gazzette Ufficiali, acquisti di pubblicazioni ed inserzioni sui giornali;
6) Spese postali e telegrafiche;
7) Spese servizio elettorale;
8) Spese contrattuali ed oneri vari per contratti, prestiti ecc.;
9) Spese per gli orologi pubblici;
10) Spese per l'Ufficio tecnico comunale;
11) Spese per gli automezzi dei Vigili Urbani;
12) Spese di trasporto alienati agli ospedali psichiatrici;
13) Spese per manutenzione cimiteri e camere mortuarie;
14) Spese varie per le scuole Elementari statali;

15) Spese varie per le scuole Medie statali;
16) Spese varie per le scuole materne;
17) Spese per alimenti e varie Asilo Nido;
18) Spese per la manutenzione di vie e piazze;
19) Spese per manutenzione e riparazione strade comunali esterne;
20) Spese di gestione del macello;
21) Spese per l'acquedotto;
22) Spese per il servizio di nettezza urbana;
23) Spese diverse per gestione di cantieri di lavoro;
24) Spese dipendenti da servizi dello Stato affidati ai comuni;
25) Pagamento delle paghe ad operai, piccole note e fatture per servizi urgenti ed in economia;
26) Spese per nolo macchine;
27) Spese di urgenza in caso di epidemie, infortuni, malattie contagiose, isolamento di famiglie e simili;
28) Spese relative alla pulizia degli immobili comunali e scuole;
29) Spese per il pagamento tasse di proprietà sugli automezzi;
30) Premi di assicurazione;
31) Anticipi per missioni ad amministratori e dipendenti nei limiti di cui all'art. 5 comma 8 del DPR 29/8/88 n. 395.
32) Spese diverse e minute anche per cerimonie, ricevimenti, onoranze ecc...
33) Tutte le altre minute spese per il funzionamento degli uffici e dei servizi comunali.
34) Alle spese per i servizi attribuiti al Comune dalla L.R. 1/79;

L'economo, di regola, provvede anche alle seguenti riscossioni per un importo massimo di L. 500.000 per singola voce:

1) Dei proventi dei cimiteri;
2) Dei diritti di visita tecnica e sanitaria dovuti dai proprietari di case di nuova costruzione;
3) Dei proventi del servizio di spurgo dei pozzi neri;
4) Delle oblazioni per contravvenzioni e multe ai regolamenti ed alle ordinanze comunali;
5) Dei proventi derivanti dalla vendita di oggetti e mobili dichiarati fuori uso e di materiali scarto di magazzino;
6) Dei diritti di segreteria: diritti di concessioni edilizie e certificati di destinazione urbanistica.

ART.4
ANTICIPAZIONI

1. Per svolgere l'ordinario servizio economale, viene disposto a favore dell' economo, all'inizio di ogni anno un'anticipazione dell'ammontare di € 3.000,00 (Tremila/00) per il fabbisogno trimestrale.
   Su detta anticipazione verranno liquidate le fatture presentate - le spese postali e le spese per l'acquisto carburante occorrente per gli autoveicoli comunali.
2. Detta anticipazione sarà imputata alla partita di giro "anticipazione somme all'economo" del relativo bilancio.
3. Sia l'Amministrazione che l'economo non possono fare, delle somme ricevute in anticipazione, uso diverso da quello per cui vengono concesse.

ART.5
RENDICONTO TRIMESTRALE

Alla fine di ciascun trimestre l'economo presenterà il rendiconto delle spese sostenute che verranno portate a discarico degli impegni assunti sui singoli capitoli di bilancio.

Eventuali ulteriori anticipazioni, aventi in ogni caso carattere eccezionale, potranno essere disposte, con motivata deliberazione, nel corso del trimestre.

Con le anticipazioni ricevute, l'economo provvederà a liquidare in unico bollettario a mezzo buono Madre e figlia, che dovranno essere firmate dall'Economo e dal Ragioniere , le spese relative a quelli contemplati dall'Art.3 che non siano superiori a € 1 00,00 per fattura.

Nel trimestre, per lo stesso genere di fornitura, non si potrànno liquidare alla stessa ditta fornitrice più fatture se di importo superiore a € 100,00

ART.6
ANTICIPAZIONI INUTILIZZATE A CHIUSURA D' ESERCIZIO

Alla fine dell'esercizio la somma rimasta sull'anticipazione ricevuta ai sensi del precedente articolo, deve essere versata, a cura dell'economo, alla Tesoreria Comunale. Per l'esercizio successivo si procederà con una nuova anticipazione.

ART.7
RICHIESTA STAMPATI, CANCELLERIA E GENERI DI SCRITTOIO

L'economo compila prima dell'inizio di ogni anno e comunque non oltre il primo bimestre dell'anno di riferimento, apposito elenco per tipologia e quantità del fabbisogno annuo presunto in base agli elementi forniti dai vari Capi Ufficio e dagli altri responsabili del servizio per i quali il comune è obbligato a fornire gli stampati, i registri e la cancelleria.

La distribuzione dei generi di cancelleria e di scrittoio ai vari uffici verrà effettuata sulla base delle richieste dei responsabili di servizio e delle necessità degli uffici.

ART.8
SERVIZI SPECIALI DELL'ECONOMO

1. Oltre alla funzione contabile l'economo provvede ai seguenti servizi, eventualmente in collaborazione con altri uffici (patrimoniale, tecnico, ecc.):

A) E' consegnatario dell'inventario dei beni mobili, degli arredi e suppellettili.
L'ufficio provvede a contrassegnare il materiale stesso con numeri di riferimento agli inventari.
L'economo sorveglia tutti gli altri consegnatari del mobilio e del materiale vario (materiale scolastico, ecc.), raccoglie gli inventari di questi . Egli compila gli inventari dei beni mobili.

B) Provvede alla ordinazione delle forniture (provviste di cancelleria e varie) dopo averne accertata la convenienza in rapporto alla qualità, al prezzo della merce e previo esame dei cataloghi.
Le ordinazioni di provviste e forniture varie vengono fatte dall' economo su

analoghe richieste dei vari uffici.
Spetta all' economo controllare, all'arrivo, il materiale ordinato con i buoni di ordinazione e di questi deve costantemente conservare la matrice per il debito controllo.
Nel caso, ne contesta per iscritto la regolarità, ne dà comunicazione all'ufficio di Ragioneria.
L'economo deve dare notizia delle ordinazioni fatte, al servizio finanziario, per i controlli del caso e per la relativa assunzione degli impegni di spesa.

C) E' depositario di oggetti smarriti e rinvenuti che venissero depositati nell'ufficio dell'Ente, secondo le norme e le procedure previste dagli articoli 927 e seguenti del codice civile.
Organizza il servizio di individuazione, numerazione e registrazione in apposito registro degli oggetti ritrovati.
Cura la procedura, fino alla restituzione od alla loro alienazione, se non reclamati dal proprietario o dal ritrovatore, comunque secondo apposito regolamento da adottare dall'amministrazione.

D) Tiene il registro di carico e scarico dei bollettari, blocchetti, etc. inerenti a servizi che l'amministrazione istituisce e da cui derivano, all'Ente, entrate.
Nel caso esistano servizi di parcheggio regolati da parchimetri, provvederà alla raccolta periodica del denaro, al suo conteggio ed al versamento presso la tesoreria dell'Ente previa emissione dei previsti titoli di incasso.

E) Altri servizi. In aggiunta a quelli accennati, potranno essere determinati altri servizi che siano passibili di gestione in economia e da affidarsi all'economo previa approvazione degli atti di legge.

2. per la regolare tenuta degli inventari, nonchè per le responsabilità inerenti a questo e ad ogni altro servizio, si applicano le norme stabilite dalla legge e regolamenti.

ART.9
ACQUISTI A TRATTATIVA PRIVATA

1. L'economo potrà assumere spese a trattativa privata senza gara nei casi previsti dalla l.r. n.4 del 08/01/96.
2. Allorchè si tratta di esecuzione di opere, forniture per lavori e spese in genere si osserveranno le norme previste dal regolamento per l'esecuzione di opere in economia.
3. I relativi conti, note e fatture saranno quindi liquidati con atto deliberativo o con provvedimenti specifici secondo le norme del Regolamento di Contabilità.

ART.10
RESPONSABILITA' DELL'ECONOMO

1. L'economo è personalmente responsabile delle somme ricevute in anticipazioni, sino a che non abbia ottenuto regolare discarico.
2. Esso è soggetto agli obblighi imposti ai depositari dalle leggi civili ed è personalmente responsabile della regolarità dei pagamenti.

ART.11
CONTROLLO DEL SERVIZIO DI ECONOMATO

1. Il controllo del servizio di economato spetta al Responsabile del servizio finanziario o, in mancanza, al Segretario dell'Ente.
2. Il servizio di economato sarà soggetto a verifiche ordinarie trimestrali da parte dell'organo di revisione economico-finanziaria dell' Ente, ai sensi dell' art. 64 del D.Lgs. 25/02/1995, n.77. L'amministrazione potrà prevedere autonome verifiche di cassa.
3. All'uopo l'economo dovrà tenere aggiornata in ogni momento la situazione di cassa con la relativa documentazione e i documenti giustificativi delle entrate e dell spese.
4. In caso di ritardo nella presentazione periodica del conto documentato da parte dell'economo, il Segretario dell' Ente lo fa compilare d'ufficio, promuovendo, se del caso, le relative sanzioni a carico.
5. Si provvederà a verifica straordinaria di cassa a seguito di mutamento definitivo della persona dell' Economo.

ART.12
RENDICONDAZIONE GENERALE ANNUALE

1. Entro il termine di due mesi dalla chiusura dell'esercizio finanziario, l'economo rende il "conto" della propria gestione all'Amministrazione Comunale.
2. Tale "rendiconto" sarà depositato presso la segreteria della competente sezione giurisdizionale della Corte dei Conti entro un mese da quando è divenuta esecutiva la deliberazione di approvazione del rendiconto dell' Ente.
3. L' economo dovrà allegare al proprio rendiconto annuale :
   a) il provvedimento della propria nomina o atti amministrativi corrispondenti;
   b) i verbali di passaggio di gestione ;
   c) le verifiche di cassa ordinarie e straordinarie, di cui all' art. 11 del presente regolamento
   d) i discarichi amministrativi;
   e) eventuali altri documenti richiesti dalla Corte dei Conti.
4. Sarà possibile utilizzare strumenti informatici, per tale rendicondazione.

ART.13
SANZIONI CIVILI E PENALI

L'Economo Comunale oltre alle responsabilità Civile, Penale e contabile è soggetto anche alla responsabilità disciplinare secondo le norme contenute nel Regolamento organico del personale.

ART.14
DISPOSIZIONI FINALI

1. Per quanto non è previsto nel presente regolamento si applicheranno le norme contenute nella Legge 08/06/1990, n. 142, così come recepito dalla L.R. 48/91; "Ordinamento delle Autonomie Locali", nello Statuto e nel Regolamento di Contabilità o ogni altra disposizione regolamentare o di legge.

ART.15
ENTRATA IN VIGORE DEL PRESENTE REGOLAMENTO

Il presente regolamento abroga ogni altra disposizione precedente ed entrerà in vigore il primo giorno del mese successivo a quello del favorevole esame da parte del competente organo di controllo e delle concluse pubblicazioni di legge.
La segreteria provvederà ad inserire il presente regolamento nella raccolta dei regolamenti comunali.

COMUNE DI ALESSANDRIA DELLA ROCCA
Provincia di Agrigento

N. 7 Reg.

del 30/01/2006

ANNO 2006

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: MODIFICA REGOLAMENTO SERVIZIO ECONOMATO APPROVATO CON DEL. C.C. N°8 DEL 6/2/97 E MODIFICATO CON DEL. C.C. N° 49 DEL 28/12/04.

L'anno duemilasei il giorno trenta del mese di Gennaio alle ore 19,30 nella sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto.
Alla convocazione del Consiglio Comunale, in seduta ordinaria, che è stata notificata ai Signori Consiglieri a norma di legge e partecipata al Sindaco, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI	PRESENTE	ASSENTE
FRISCO ALFONSO	X	
FANTAUZZO BENEDETTO	X	
MULE' GIULIO LUIGI	X	
BUSCIGLIO CIRO	X	
VITELLO NICOLO'	X	
FERRARO VINCENZO	X	
LETO ANTONINO V.NZO	X	
BARBIERA ALFONSO	X	
FERRARO FANO VINCENZO		X
MANGIONE SALVATORE	X	
MILITELLO IGNAZIO	X	
VISCUSO GIOVANNI	X	
ACCURSO GIUSEPPE LUCIO	X	
ALESTRA GIULIO	X	
ZICARI CATANIA GIOVANNI	X	

Presenti n. 14 Assenti n. 1
Risultato legale il numero degli intervenuti:
Presiede il Dott. Mulè Giulio Luigi nella sua qualità di Presidente del Consiglio Comunale
Partecipa il Segretario Comunale Dr. Filippo Pendino la seduta è pubblica
Si dà atto che ai sensi dell'art. 20 comma 3 L.R n° 7/92 è presente il Sindaco Ing. Vaccaro Giuseppe
~~Assessori Sig~~

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

In ordine alla richiesta avanzata dai Consiglieri Luigi Dr. Mulè, Fantauzzo Benedetto, Frisco Alfonso che di seguito si trascrive:

"Visto il Regolamento Comunale per il Servizio di Economato approvato con deliberazione consiliare n° 8 del 6/02/1997;

Vista la modifica al suddetto regolamento approvata con deliberazione consiliare n° 49 del 28/12/2004;

Considerato che presso questo Comune sono stati nominati i Responsabili dei servizi e sono state attribuite le funzioni dirigenziali previsti dalla legge (art. 51 L. 142/90 recepito con L.R. 48/91 e successive modifiche ed integrazioni), per cui le esigenze di funzionalità dei servizi possono essere assicurate dai dirigenti incaricati, tramite propri provvedimenti nei limiti del regolamento per l'affidamento di forniture di beni e servizi approvato con deliberazione C.C. n° 7 del 17/02/2004;

Rilevato che il Servizio di economato è istituto per la gestione di cassa delle spese d'ufficio di non rilevante ammontare, in conformità dell'art. 153 c. 7 del D. Lgs. 267/2000;

Preso atto delle spese sostenute e rilevata l'opportunità di diminuire l'importo assegnato all'Economo;

Ritenuta, pertanto, la necessità di rideterminare l'anticipazione all'Economo C/le per il fabbisogno trimestrale, modificando a tal uopo l'art. 4 c. 1 del vigente Regolamento di Economato

Di approvare le seguenti modifiche al Regolamento per il servizio di Economato approvato con atto consiliare n° 8 del 06/02/1997 e modificato con deliberazione consiliare n° 49 del 28/12/2004:

1) all'art. 4 comma 1 sostituire "Euro 6000,00" con "Euro 3000,00",
2) all'art. 5 commi 3 e 4 "Euro 250" con "Euro 100".

Visto il D.Lgs. 267/2000

PROPONE

Per i motivi sopra esposti:

di approvare le seguenti modifiche al Regolamento per il servizio di Economato approvato con atto consiliare n° 8 del 6/2/1997 e modificato con deliberazione consiliare n° 49 del 28/12/2004:

1) all'art. 4 comma sostituire "Euro 6000,00" con "Euro 3000,00";
2) all'art.5 commi 3° e 4° "Euro 250" con "Euro 100"

Alessandria della Rocca li 23/01/2006

Il Responsabile del Servizio
(Rag.La Greca Vito)

Il Presidente introduce l'argomento posto all'O.d.g. e da lettura della proposta di deliberazione.

Il Consigliere Ferraro Vincenzo e il Sindaco Ing. Vaccaro, chiedono le motivazioni della proposta presentata dai Consiglieri.

Il Consigliere Frisco relaziona sulla proposta di deliberazione e riferisce che la funzionalità degli Uffici può essere assicurata con propri provvedimenti, dai Responsabili dei servizi, ai quali sono state attribuite le funzioni dirigenziali, e precisa che il servizio di economato è istituito per le spese di piccola entità, per cui l'importo proposto è congruo per il fabbisogno trimestrale e ribadisce che le motivazioni emergono anche dalla proposta presentata.

Il Sindaco intervenendo evidenzia al Consigliere Frisco che l'Ente non ha il Piano esecutivo di gestione e che si possono dare atti di indirizzo. Rileva che la somma anticipata non è certo che venga spesa per intero e l'anticipazione è sufficiente solo per l'acquisto di carburante e per qualche altra piccola spesa. Dichiara che la volontà della proposta è un'altra, perché il Consiglio Comunale ha voluto azzerare anche gli affidamenti, modificando il regolamento di forniture di beni e servizi e con l'Economato si possono affrontare spese di poca entità. Fa presente che la cittadinanza comprende che la volontà della proposta è quella di ostacolare l'Amministrazione, e tende a limitare l'azione Amministrativa nei confronti del paese e della collettività. Fa presente che lo stesso pur dispiacendo ad una parte politica che lo sostiene, aveva già provveduto a proporre la riduzione dell'anticipazione all'Economo. Si augura di avere il PEG, ma da parte del Consiglio Comunale si aspettava altre proposte sul Piano triennale delle opere pubbliche, ad esempio la proposta di un cittadino di creare un posteggio per le roulotte. Infine ritiene l'atto illegittimo perché non è firmato per il parere di regolarità tecnica dal responsabile del servizio. Su richiesta di chiarimento, il Segretario Comunale evidenzia che la proposta è firmata per la regolarità tecnica dal Ragioniere incaricato della sostituzione del titolare, assente per motivi di salute, e come tale è regolare.

Il Consigliere Frisco intervenendo esprime meraviglia per le dichiarazioni del Sindaco che lasciano intendere che nello scegliere il responsabile del servizio economato abbia privilegiato l'appartenenza politica dello stesso e non la sua professionalità. Sostiene che mentre ci sono Consiglieri Comunali che vogliono discutere sull'azione amministrativa, dall'altro si polemizza su chi debba esprimere il parere di regolarità tecnica. Evidenzia che il parere di regolarità tecnica è stato apposto sulla proposta dal Responsabile dell'Ufficio Finanziario, per cui la proposta va messa a votazione.

Il Sindaco respinge le critiche del Consigliere Frisco perché le ritiene scorrette.

Il Consigliere Zicari Catania dichiara inutili le polemiche e ritiene opportuno sapere se sono stati fatti i controlli sulle spese di economato, come era stato richiesto in Consiglio Comunale.

Il Consigliere Mangione chiede di passare alla votazione della proposta e di incaricare il Segretario Comunale, qualora riscontrasse l'illegittimità, di chiedere al Consiglio la revoca in autotutela.

Il Consigliere Accurso rappresenta che la proposta è regolarmente corredata del parere di regolarità tecnica, espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario, per cui la ritiene legittima e completa.

Il Sindaco Ing. Vaccaro dichiara che su sua richiesta l'Economo incaricato ha trasmesso la nota Prot. n.1073 del 10/01/2006 della quale ne dà integrale lettura al Consiglio Comunale, che viene acquisita agli atti del Consiglio.

Il Consigliere Mangione intervenendo, ribadisce di votare la proposta agli atti e di incaricare il Segretario Comunale per la verifica della legittimità della proposta, ed eventualmente di chiedere la revoca al Consiglio Comunale in autotutela.

Su incarico del Presidente, il Segretario evidenzia che la proposta agli atti è legittima, in quanto risulta corredata del parere di regolarità tecnica e che comunque il Consiglio Comunale nella sua valutazione può tenere conto eventualmente di quanto segnalato dal Sindaco e dall'Economo, per cui sarebbe opportuno per un approfondimento del punto in esame, il rinvio ad altra seduta.

Fa appello al Consiglio Comunale di elevare il dibattito politico per assicurare al paese un futuro, esprimendo amarezza per l'andamento dei Consigli Comunali.

Il Consigliere Barbiera ritiene opportuno accogliere la richiesta di rinvio della trattazione, proposta dal Segretario, e dichiara come capogruppo la collaborazione massima per risolvere i contrasti.

Il Consigliere Frisco dichiara di essere favorevole alla proposta del Consigliere Mangione di votare la proposta, e apprezza l'intervento del Segretario Comunale che ha espresso il suo parere favorevole, sul parere espresso dal Responsabile del servizio finanziario, per cui ribadisce la proposta, di votare il punto in esame, con l'incarico al Segretario di chiedere la revoca dell'atto, qualora ne riscontrasse l'illegittimità.

Il Presidente mette ai voti la proposta del Consigliere Mangione e Frisco che viene approvata con voti favorevoli n.8 e contrari n.6 (Busciglio, Vitello, Ferraro Vincenzo, Leto, Barbiera, Viscuso)

Dopodiché il Presidente mette ai voti la proposta agli atti del Consiglio Comunale.

Per dichiarazione di voto il Consigliere Ferraro Vincenzo esprime il voto contrario alla proposta sulle scorte delle dichiarazioni del Sindaco e della nota dell'Economo Comunale letta in seduta.

Il Consigliere Vitello dichiara il voto contrario alla proposta agli atti, perché c'è una relazione specifica dell'Economo Comunale, ed eventuali disagi del servizio economato ricadono sulla responsabilità dei Consiglieri che l'approvano, e fa appello ai Consiglieri a votare contro per i motivi espressi.

Dopodiché il Presidente mette ai voti la proposta agli atti del Consiglio Comunale.

La votazione ha avuto il seguente esito:

Presenti e votanti n.14

Voti favorevoli n.8

Voti contrari n.6 (Busciglio, Vitello, Ferraro Vincenzo, Leto, Barbiera, Viscuso)

Pertanto

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la suddetta proposta di deliberazione;

CONSIDERATO che gli elementi istruttori e valutativi inseriti nella proposta permettono di accettarla in toto;

RITENUTO di approvare l'atto proposto, corredato dei pareri favorevoli ai sensi dell'art.53 della L.142/90, recepita con la L.R. n.48/91, senza alcuna variazione

Visto l'esito della superiore votazione;

DELIBERA

Di approvare la superiore proposta di deliberazione ed in conseguenza adottare il presente atto, con la narrativa, la motivazione, e il dispositivo di cui alla proposta stessa che qui si intende integralmente trascritta

Pareri espressi ai sensi dell'art. 53 della legge 142/90 recepita con L.R. 48/91

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della superiore proposta.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Parere di Regolarità Tecnico Contabile :

Alessandria della Rocca lì 23/01/2006

Il Responsabile del Servizio
(Rag. La Greca Vito)

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti favorevoli

DELIBERA

La presente deliberazione viene letta, approvata e sottoscritta

IL PRESIDENTE

Il Consigliere Anziano

Il Segretario Comunale

Il presente atto è stato pubblicato all'Albo Comunale dal 12/02/06 al 26/02/06 col n° _____ del Reg. Pubblicazione

IL MESSO

Certificato di Pubblicazione

Il sottoscritto Segretario certifica, su conforme attestazione del Messo, che la presente deliberazione è stata affissa in copia integrale all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal 12/02/06 al 26/02/06 ai sensi dell'art.11 della della L.R. 3/12/1991 N°44.

Dalla Residenza Municipale, li 27 FEB. 2006

Il Segretario Comunale

DIVENUTA ESECUTIVA IL 22 FEB. 2006 ai sensi dell'art.12, comma 1 – 2 (Imm. Esec.) della L.R. 3/12/1991 n°44

Dalla Residenza Municipale, li 22 FEB. 2006

Il Segretario Comunale